

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **316**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 1998

Risoluzione

sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea,
in vista del Consiglio europeo di Vienna dell'11 e 12 dicembre 1998

Annunziata il 25 febbraio 1999

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la domanda di adesione all'Unione europea presentata dalla Bulgaria il 15 dicembre 1998,

visto il parere della Commissione sulla domanda di adesione della Bulgaria del 15 luglio 1997 [COM(97)2008 - C4-0380/97],

visti la sua risoluzione del 4 dicembre 1997 sulla comunicazione della Commissione « Agenda 2000 – Per un'Unione più forte e più ampia » [COM(97)2000 - C4-0371/97] (1), il suo parere dell'11 marzo

1998 sulla proposta di regolamento (CE, Euratom) del Consiglio relativo all'assistenza ai paesi candidati dell'Europa centrale e orientale nel quadro della strategia di preadesione [COM(97)0634 - C4-0010/98 - 97/0351(CNS)] (2) e la sua risoluzione dell'11 marzo 1998 sulle proposte di decisione del Consiglio riguardanti i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni contenuti nei partenariati di adesione [COM(98)0053 - C4-0130/98] (3),

viste le decisioni prese ai Consigli europei di Lussemburgo il 12 e 13 di-

(1) G. U. C 388 del 22 dicembre 1997, pag. 17.

(2) G. U. C 104 del 6 aprile 1998, pag. 110.

(3) G. U. C 104 del 6 aprile 1998, pag. 113.

cembre 1997 e di Cardiff il 15 e 16 giugno 1998,

viste le relazioni presentate dalla Commissione il 4 novembre 1998,

vista la relazione della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa (A4-0429/98),

A. considerando i notevoli sforzi compiuti dalla Bulgaria per instaurare uno Stato di diritto, un ordinamento democratico stabile e il rispetto dei diritti dell'uomo, nonché la tutela delle minoranze,

B. richiamando l'attenzione sul fatto che, come nella maggior parte dei PECO, c'è ancora del lavoro da fare per l'ulteriore integrazione delle minoranze,

C. accogliendo favorevolmente gli sforzi della Bulgaria per stabilizzare la situazione economica e finanziaria, accelerare le privatizzazioni e sviluppare ulteriormente le condizioni necessarie al funzionamento di un'economia di mercato,

D. sottolineando gli sforzi della Bulgaria per mantenere delle condizioni sociali accettabili nel difficile periodo di transizione e la necessità di potenziare la lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale, in particolare per quanto riguarda l'infanzia a rischio,

E. tenendo conto delle riforme realizzate dalla Bulgaria sul piano legislativo per ottemperare alla normativa comunitaria e della necessità di sostenere tali riforme,

F. prendendo nota, tuttavia, della necessità di migliorare ulteriormente la legislazione bulgara affinché risponda alle norme e ai valori comunitari,

G. prendendo atto con soddisfazione del varo di una riforma amministrativa generale per la quale sono già stati presentati in Parlamento i testi di legge, ma deplorando il ritardo nell'attuazione della stessa,

H. rilevando la necessità di migliorare ulteriormente la situazione ambientale e di definire e attuare una politica di efficienza energetica,

I. insistendo sull'importanza di mobilitare la società civile, i *mass-media* e gli enti locali al fine di farli partecipare attivamente al processo di preparazione della Bulgaria all'adesione; osservando che a questo processo di mobilitazione nuoce gravemente l'obbligo del visto, che ostacola l'istituzione di una migliore rete di legami con gli Stati membri dell'UE,

1. evidenzia la necessità che la dinamica del processo di adesione coinvolga tutti i paesi ai quali l'Unione è unita da accordi europei; ribadisce la sua ferma convinzione che non devono esservi gruppi chiusi di paesi candidati all'adesione e insiste affinché la possibilità di una transizione senza traumi alla fase di negoziati intensivi rimanga aperta in qualsiasi momento;

2. ritiene che la graduale integrazione dei paesi candidati nell'Unione europea contribuirà in modo sostanziale alla sicurezza in Europa;

3. conferma il suo appoggio alla domanda di adesione della Bulgaria, ritenendo che il paese sia pronto, per quanto riguarda il suo sviluppo politico ed economico generale, e osserva che la relazione intermedia della Commissione sull'adesione della Bulgaria del novembre 1998 è sostanzialmente positiva in relazione ai notevoli sforzi che il paese ha compiuto, pur restando consapevole della mole di lavoro ancora da fare in determinati settori chiave;

4. si compiace dei progressi conseguiti dalla Bulgaria in campo economico e si augura che il paese sarà in grado di mantenere l'impeto del processo di riforma, nonché di accrescere la propria capacità di attuare l'*acquis*;

5. accoglie favorevolmente il fatto che la Bulgaria stia attuando in maniera efficace e proficua la strategia di preadesione;

6. sottolinea l'importanza di ultimare le riforme, tra cui la tutela sociale dei cittadini bulgari e la definizione di un dialogo sociale rappresentativo e autonomo;

7. ricorda l'importanza di una pubblica amministrazione trasparente, professionale, efficiente e indipendente per garantire una società democratica vera e giusta e si augura pertanto che il governo proceda ad una celere attuazione della riforma amministrativa, non appena il Parlamento abbia approvato la relativa legge;

8. ritiene che la riforma dei *mass-media* dovrebbe essere completata nella consapevolezza del loro ruolo nel processo di democratizzazione, di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di promozione del pluralismo, di sviluppo di una società aperta e di incoraggiamento dei cittadini a partecipare al processo decisionale e al cambiamento;

9. riconosce gli sforzi intrapresi dalla Bulgaria nel campo energetico ma è deluso dall'atteggiamento del Governo di Sofia in relazione all'energia nucleare e, più specificatamente, dalla sua richiesta alla Commissione di ridiscutere l'accordo NSA (Conto « Sicurezza nucleare ») sulla centrale nucleare di Kozloduy, con l'intenzione di posporre la chiusura delle prime quattro unità; sollecita pertanto il Governo bulgaro a rispettare i propri impegni per la chiusura delle centrali nucleari che non possono essere ammodernate; ritiene che ciò gioverà alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini bulgari ed europei, promuovendo nel contempo una strategia a lungo termine, indipendente dall'energia nucleare, per il settore energetico del paese, che consentirebbe alla Bulgaria di soddisfare il suo fabbisogno energetico, accrescere il livello di efficienza energetica ed aumentare il livello di vita dei propri cittadini;

10. accoglie favorevolmente gli sforzi compiuti dalla Bulgaria in campo econo-

mico ma sottolinea l'importanza di accelerare il processo di privatizzazione, l'adeguamento strutturale e le riforme del settore agricolo;

11. evidenzia l'importanza di migliorare ulteriormente le condizioni di lavoro e di vita, tutelando in maniera particolare i minori e i gruppi svantaggiati della società;

12. sottolinea il fatto che la Bulgaria ha subito un danno economico a causa della guerra nella ex Jugoslavia, pur svolgendo un ruolo stabilizzatore nell'Europa sudorientale, e pone l'accento sulla necessità di rafforzare ogni forma di cooperazione regionale e interregionale in tal senso;

13. sollecita tanto l'UE quanto la Bulgaria a servirsi appieno degli strumenti esistenti, in particolare l'accordo europeo e il partenariato di pre-adesione, per intensificare la cooperazione e gli sforzi comuni in vista dell'adesione della Bulgaria all'Unione europea;

14. chiede che la Conferenza europea diventi il *forum* in cui l'Unione europea, la Bulgaria e gli altri paesi candidati discuteranno dei problemi comuni di pre-adesione e individueranno soluzioni a questioni ancora irrisolte nel campo della giustizia e degli affari interni, quali ad esempio l'abolizione dell'obbligo del visto per i cittadini bulgari che si recano negli Stati membri dell'Unione europea, come prova di una parità di trattamento dei paesi candidati;

15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Consiglio europeo, ai parlamenti degli Stati membri e al governo e parlamento della Bulgaria.

NICOLE FONTAINE
Vicepresidente